



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Accadde domani

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Patrimonio artistico e culturale

D3 Valorizzazione storie e culture locali

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto consiste nella ritessitura di un legame di comunità attraverso la ricostruzione del periodo storico in cui le ipab erano punto di riferimento dell'intera comunità teatina.

Il progetto intende realizzare i seguenti obiettivi specifici:

- 1) Ricostruire la storia delle ex ipab attraverso i documenti
- 2) Trasmettere la storia degli istituti alla comunità teatina ed in particolare ai giovani

Obiettivo 1

Risultato atteso: Ricostruzione del periodo storico in cui le ipab hanno avuto un ruolo centrale nello sviluppo della città

Obiettivo 2

Trasmettere la storia degli istituti alla comunità teatina ed in particolare ai giovani

Risultato atteso: Conoscenza da parte della cittadinanza tutta e dei giovani in particolare del ruolo che hanno avuto le ex ipab nella comunità teatina.

Criticità: Rischio di distruzione/perdita di documenti

Obiettivo: Ricostruire la storia delle ex ipab attraverso i documenti

Indicatore: Numero documenti recuperati

Criticità: Scarsa conoscenza della storia delle ex ipab, soprattutto tra i giovani

Obiettivo: Trasmettere la storia degli istituti alla comunità teatina ed in particolare ai giovani

Indicatori: -Numero eventi aperti alla cittadinanza -Numero di scuole coinvolte

CRITERI DI SELEZIONE:

Per la selezione dei volontari verranno predisposte due graduatorie:

- ♣ Graduatoria 1 per la selezione di 1 volontario con bassa scolarizzazione (medie inferiori)
- ♣ Graduatoria 2 per la selezione di 3 volontari tra i candidati con titolo di studio dal diploma di scuola superiore. In caso di mancanza di candidati per una delle due graduatorie, i volontari verranno selezionati da una sola graduatoria. L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 4 fasi. Il punteggio massimo che un candidato può ottenere, per entrambe le graduatorie, è pari a 100 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Fase 1 PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE

Sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

-posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione;

-modalità di selezione
-criteri di valutazione

Fase 2 VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 30 punti

Precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 30 punti. In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria. Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo. Allo scopo di favorire la partecipazione al Servizio Civile da parte di giovani con basso grado di scolarizzazione è stata ideata una griglia di valutazione del titolo che attribuisce il punteggio maggiore proprio a coloro che sono in possesso della Licenza Media. Questo criterio di valutazione ha l'obiettivo di ridurre il gap iniziale, derivante dalla valutazione dei titoli, tra chi ha la terza media e chi invece ha conseguito titoli di studio di grado più elevato. In questo modo si rendono più omogenei i valori dei punteggi di partenza consentendo anche ai giovani con bassa scolarizzazione di aumentare le proprie chances di partecipazione al progetto di serviziocivile.

| Elementi del CV da valutare | Coefficienti e note esplicative |
|--|--|
| Precedenti esperienze di volontariato c/o l'Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento. | 1 (sarà attribuito 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 6 mesi Punteggio max attribuibile 6 punti. <i>È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i> |
| Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini, stage nello stesso settore del progetto o in settori diversi presso | 0.50 (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 6 mesi Periodo max attribuibile 3 punti <i>È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i> |
| TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore) | |
| Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto | 7 punti |
| Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto | 6 punti |
| Laurea triennale attinente al progetto | 6 punti |
| Laurea triennale non attinente al progetto | 5 punti |
| Diploma di scuola media superiore | 4 punti |
| Licenza media | 3 punti |
| Frequenza scuola media superiore | Max 4 punti (1 punto per ogni anno concluso) |
| Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di | Max 4 punti (1 punto per ogni titolo) |

| | | |
|---|---|-----------------------|
| specializzazione. | <i>Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.</i> | |
| Esperienze di studio o esperienze di volontariato all'estero (es. SVE – Servizio Volontario Europeo o, progetti di cooperazione....) all'estero | 0.50 (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 6 mesi <i>È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile. Max 3 punti</i> | |
| Altri titoli attinenti al progetto | 1 punto per ogni titolo Max 2 punti | |
| Altri titoli non attinenti al progetto | 1 punto per ogni titolo Max 3 punti | |
| Patente di guida | 2 pt | |
| <p>Fase 3 COLLOQUIO – max 60 punti. Il punteggio massimo in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60. Il punteggio si ottiene dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda. Colloquio. Scheda di valutazione Punteggio max attribuibile 60 punti</p> | | |
| | Fattori di valutazione | |
| A | Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali | Giudizio max 60 punti |
| B | Capacità comunicative e di interazione | Giudizio max 60 punti |
| C | Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso | Giudizio max 60 punti |
| D | Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto e motivazioni alla scelta del progetto | Giudizio max 60 punti |
| E | Conoscenza del servizio civile nazionale; motivazioni generali sulla scelta del candidato a svolgere attività di servizio civile | Giudizio max 60 punti |
| F | Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto | Giudizio max 60 punti |
| G | Doti e abilità umane possedute dal candidato | Giudizio max 60 punti |
| H | Altre abilità possedute dal candidato (che non sono state valutate in sede di assegnazione di punteggio nel CV) utili alla buona riuscita del progetto <i>Es. conoscenza lingue straniere, teambuilding, leadership, relazione d'aiuto ecc..</i> | Giudizio max 60 punti |
| I | Esperienza lavorativa/volontariato nell'allestimento e cura di mostre, manifestazioni, eventi. | Giudizio max 60 punti |
| <p>La valutazione del colloquio conoscitivo sarà definita dalla media aritmetica dei punteggi di ogni singolo punto: $(A+B+C+D+E+F+G+H+I)/8$ (Es. se la sommatoria delle voci sarà pari a 540, il punteggio finale sarà $540/9=60$ punti per la valutazione del colloquio conoscitivo).</p> | | |

Fase 4

IDEA INNOVATIVA – max 10 punti

Una QUARTA FASE di valutazione è costituita da un colloquio orale basato sulla presentazione da parte del candidato di un'idea innovativa da sviluppare all'interno del progetto.

Il candidato dovrà esporre alla commissione contenuti e finalità di tale idea innovativa.

L'intento è quello di migliorare e innovare le attività del progetto, stimolando nel candidato proattività rispetto alla gestione e alla programmazione delle attività progettuali.

Permette quindi, in modo immediato, di valutare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni progettuali, nonché la capacità del candidato di contribuire all'efficacia dello stesso.

La valutazione del colloquio avverrà sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- 1.-Coerenza dell'intervento proposto rispetto alle attività progettuali (max 4 punti)
- 2.-Fattibilità dell'intervento rispetto ai tempi di realizzazione e alle risorse previste dal progetto, in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili (max 3 punti)
- 3.-Innovatività dell'intervento rispetto al contesto settoriale e territoriale di attuazione del progetto (max 3 punti)

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae + colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.

Il massimo punteggio ottenibile è 100 (30+60+10).

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

-NO

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4
- 10) Numero posti con vitto e alloggio: 0
- 11) Numero posti senza vitto e alloggio: 4
- 12) Numero posti con solo vitto: 0
- 16) Sede di svolgimento: Centro di servizio per il volontariato della provincia di Chieti, via dei Frentani 81, Chieti

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari organizzeranno e realizzeranno le attività insieme allo staff del Csv, ai partner, e all'Operatore Locale di Progetto. L'Ente intende riservare un posto ad un volontario che sia in possesso del requisito di bassa scolarizzazione e, al fine di favorire l'integrazione con altri volontari, si intende favorire l'organizzazione di gruppi misti di lavoro (es.: un volontario con alto profilo curriculare e un volontario con bassa scolarizzazione).

La suddivisione dei compiti verrà assegnata tenendo conto dell'idoneità di ogni volontario allo svolgimento dei diversi incarichi

Le principali attività previste dai volontari nell'arco dei 12 mesi del progetto sono quelle del recupero, la trascrizione e l'analisi dei documenti, l'ideazione e l'organizzazione di eventi ed ogni altra iniziativa utile per la diffusione della storia delle ex ipab alla cittadinanza e

soprattutto ai giovani anche con l'utilizzo di social-media e attraverso la gestione dello spazio dedicato ad "Accadde domani" sul sito di Memorie.

I volontari selezionati svilupperanno le competenze nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, ma anche competenza digitale.

| Azione | Attività | Ruolo dei volontari |
|--|---|---|
| <i>Azione 1: Organizzazione di attività di recupero, di trascrizione e di analisi dei documenti.</i> | Attività 1.1: Presentazione del progetto al gruppo di partecipanti. | Gli esperti presenteranno ai volontari il progetto e spiegheranno i loro impegni. Avvio delle attività. |
| | Attività 1.2: Fare delle ricerche negli archivi di Stato e presso l'ex ipab partner di progetto. | I volontari di servizio civile, si occuperanno di fare ricerche negli archivi di Stato e nell'ex ipab partner di progetto. |
| | Attività 1.3: Trascrizione in formato digitale dei documenti. | I volontari trascriveranno in formato digitale i documenti recuperati nei locali dell'ex ipab partner di progetto e delle chiese. |
| | Attività 1.4: Acquisizione digitale delle immagini dei documenti attraverso fotografie e scansioni. | I volontari, insieme all'ente partner Chartalab, interverranno sui documenti, con fotografie o scansioni; attraverso quindi il metodo più appropriato in relazione allo stato di conservazione del materiale. |
| | Attività 1.5: Organizzazione di un workshop sulla conservazione e sulla cura dei documenti | I volontari, insieme all'ente partner Chartalab, si occuperanno di organizzare un workshop sulle tecniche di conservazione dei documenti antichi. |
| | Attività 1.6: Elaborazione della storia della città | I volontari, dopo aver raccolto i documenti, dopo averli catalogati in base alla tipologia e all'anno, ricostruiranno la storia della città di Chieti nel periodo in cui le ipab hanno avuto un ruolo fondamentale. |
| <i>Azione 2: Organizzazione di attività di promozione e di</i> | Attività 2.1: Organizzazione sul | I volontari si impegneranno a presentare i risultati delle loro attività e il progetto ai |

| | | |
|--|--|---|
| <i>diffusione della storia delle Ipab.</i> | territorio di iniziative culturali per la presentazione del progetto. | cittadini attraverso eventi e manifestazioni. Si occuperanno quindi dell'ideazione, della progettazione e della realizzazione. |
| | Attività 2.2: Allestimento di una mostra di esposizione dei documenti aperta alla cittadinanza | I volontari si impegneranno a presentare i documenti e i risultati delle loro attività in una mostra rivolta alla cittadinanza. I volontari collaboreranno con l'ente partner Fondazione San Luigi Gonzaga onlus. |
| | Attività 2.3: Realizzazione pubblicazioni cartacee e digitali (e-book) | I volontari si impegneranno a raccogliere il risultato della ricostruzione della storia di Chieti in una pubblicazione cartacea, in articoli e in un ebook. |
| | Attività 2.4: Organizzazione di incontri nelle scuole | I volontari organizzeranno incontri con le scuole, prendendo contatti con le insegnanti e pianificando una serie di attività da fare nelle classi coinvolte per diffondere la storia delle ex ipab. |
| | Attività 2.5: Organizzazione di un evento in cui i volontari spiegheranno ai cittadini l'importanza delle ex-ipab | I volontari si impegneranno nell'organizzazione della manifestazione finalizzata a fare conoscere ai cittadini i documenti rinvenuti e la storia delle ex ipab. |
| | Attività 2.6: Ideazione, progettazione e allestimento all'interno del sito di uno spazio dedicato ad "Accadde domani". | I volontari, affiancati dal webmaster dell'associazione, realizzeranno sul sito "Memorie", una sezione dedicata ad "Accadde domani-racconti e immagini di una comunità solidale" inserendo, fotografie, articoli e aggiornamenti sulle attività svolte dai volontari. |

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:
NO

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0
12) Numero posti con solo vitto: 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30
14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari sarà richiesto il rispetto degli orari di lavoro degli uffici di destinazione e degli impegni assunti, dei regolamenti interni dell'associazione e della privacy in base a quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 in merito alla raccolta e gestione di dati sensibili. I volontari, inoltre, potranno effettuare missioni e trasferimenti nel territorio provinciale, per la realizzazione delle attività progettuali (Attività 1.2, Attività 2.1, Attività 2.2, Attività 2.4, Attività 2.5) se in possesso di patente di tipo B, con mezzo proprio a seguito di regolare autorizzazione alle trasferte o con il mezzo dell'ente e con la supervisione dell'OLP. Infine, ai volontari sarà richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria, in base alle esigenze del servizio da svolgere, anche di pomeriggio e in occasione di eventi e manifestazioni. In particolare è richiesta la disponibilità a svolgere il servizio nei giorni festivi in riferimento alle Attività 2.2 e Attività 2.5.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26)Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

27)Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

28)Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'Ente ha stipulato con un ente terzo, l'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo, un apposito accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle conoscenze e professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività svolta dalle/i volontarie/i durante l'esperienza del servizio civile nazionale.

La ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE è un dispositivo che certifica le conoscenze acquisite durante esperienze formative formali e non formali:

•Oggetto della dichiarazione saranno le conoscenze di sintesi delle UFC (unità formative capitalizzabili) ovvero le conoscenze di dettaglio maturate nel corso dell'esperienza di servizio civile:

-L'acquisizione di tali conoscenze dovrà essere oggetto di apposita prova di valutazione sviluppata a partire dalle indicazioni metodologiche contenute nelle specifiche UFC;

-La ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE può trovare un proprio valore di scambio nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale per il completamento di percorsi di formazione che prevedono l'acquisizione coerenti con le competenze dichiarate per la prosecuzione della formazione esterna nell'ambito dell'apprendimento (mobilità interna all'apprendistato) ovvero il conseguimento di una qualifica riconosciuta (mobilità interfiliere nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale).

L'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo, regolarmente accreditato come ente di formazione professionale e per i servizi di orientamento presso l'Assessorato regionale della Regione Abruzzo, e pertanto abilitato alla certificazione delle conoscenze e professionalità acquisite e valide ai fini del curriculum vitae.

RICONOSCE E CERTIFICA dietro esplicita richiesta dei ragazzi in servizio, al termine del servizio, le seguenti conoscenze e professionalità attinenti ai progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):

Conoscenze di base

(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

a)conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);

b) conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
c) conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Conoscenze trasversali:

- conoscenza del contesto organizzativo di svolgimento del SCN (struttura, ruoli, funzioni, assetti, reti),

- capacità di assumersi le responsabilità connesse al proprio ruolo e rispondere delle proprie azioni,

- capacità di attivare processi di riflessione critica sul proprio operato e propria esperienza,

- capacità di lavorare in équipe con atteggiamento collaborativo,

- capacità di elaborare un piano personalizzato di analisi dei propri

bisogni formativi e di effettuare un bilancio delle competenze acquisite a conclusione dell'esperienza di SCN

- gestione di progettualità condivise, lavori di gruppo, gestione dei conflitti e problem solving

Conoscenze tecnico – professionali nell'area storico-documentarista:

(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

• Consapevolezza ed espressione culturale

• Capacità di elaborare i dati archivistici e bibliografici

• Conoscenza della terminologia specifica della disciplina

• Conoscenza dei legami fra documenti e il contesto storico culturale

• Conoscenza delle tecniche e dei materiali impiegati

• Competenze in campo di comunicazione: comunicazione on-line, redazione di testi, articoli, comunicati stampa

• Sviluppo e organizzazione di attività e progetti per giovani

• Conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;

• Capacità di valutare l'efficacia degli interventi;

• Capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;

• Abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;

- Conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione

Metaconoscenze

(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;

- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;

- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Inoltre l'ente proponente (Associazione Centro Solidarietà Incontro e Prima Accoglienza) rilascerà un attestato che evidenzierà le esperienze e le conoscenze acquisite dal volontario sia in relazione all'utenza che in relazione al lavoro di gruppo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

| MOD. | DESCRIZIONE MODULO | ORE | FORMATORE |
|------|---|-----|----------------------|
| 1 | MODULO: Creazione archivio CONTENUTO: In questo modulo i volontari conosceranno gli elementi dell'archivio e i modi per impostare l'archivio cartaceo. | 5 | De Francesco Alessio |
| 2 | MODULO: Creazione di un sito web CONTENUTO: In questo modulo i volontari conosceranno le modalità per la creazione di un sito web. Il modulo cercherà di sviluppare la competenza digitale dei volontari. | 5 | D'Amicodatri Mario |
| 3 | MODULO: Promozione del volontariato giovanile CONTENUTO: L'importanza di percorsi di promozione e sensibilizzazione nei confronti dei giovani. Nel corso di questo modulo sarà messo in pratica anche il percorso e le modalità che saranno poi sviluppate con i ragazzi delle scuole. Il modulo intende fornire ai volontari di SCN la capacità di armonizzare ed integrare conoscenze e competenze teoriche-pratiche allo scopo di sviluppare la creatività e il team work. Il modulo si ripropone di formare i volontari di SCN all'individuazione di strategie appropriate per ricercare, trovare e coinvolgere giovani volontari. | 6 | Stanchi Roberto |
| 4 | MODULO: Creazione del catalogo dei documenti CONTENUTO: Nel corso di questo modulo i volontari conosceranno gli elementi di catalogazione dei documenti e terminologia specifica della disciplina, come anche le tecniche e i materiali impiegati. | 6 | De Francesco Alessio |
| 5 | MODULO: Scrittura testi storici CONTENUTO: In questo modulo i volontari conosceranno la terminologia specifica della disciplina, funzioni sociali dei documenti studiati e le tappe fondamentali dell'evoluzione delle ipab nella storia italiana, con particolare riferimento a quelle di Chieti. Inoltre, avranno l'opportunità di sviluppare le competenze nello stabilire collegamenti tra gli autori e la società del loro tempo e tra documenti e il contesto storico-culturale, e nell'espone in forma scritta e orale, attraverso l'uso di un lessico specifico e degli strumenti analitici della disciplina, la storia di Chieti. Sapranno basare, inoltre, l'indagine storica sull'uso delle fonti bibliografiche. | 10 | De Francesco Alessio |
| 6 | MODULO: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. 1. Elementi storico legislativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; 2. la sicurezza oggi: elementi del Testo Unico 81 e decreti applicativi; 3. Fonti pericolo, rischi. Stima della valutazione dei rischi; 4. Rischi trasversali; 5. La prevenzione dei rischi come strategia di riduzione del danno. | 8 | Figliano Gregorio |

41) La durata della formazione specifica è di 72 ore per ogni volontario. La formazione specifica è parte integrante delle attività del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore del singolo giovane in Servizio Civile.

La formazione specifica verrà erogata integralmente entro 90 giorni dall'avvio del progetto.